



Elezioni Usa, simulazioni e avvocati: la difesa dei dem contro le â??minacceâ?? di Trump

Descrizione

(Adnkronos) â?? Gli scenari iniziano a delinearsi, il clima politico si fa sempre piÃ¹ rovente in vista delle imminenti elezioni di metÃ mandato negli Stati Uniti, il 3 novembre, e i vertici del Partito democratico hanno deciso di non lasciare nulla al caso. Di fronte ai precedenti legati allâ??amministrazione di Donald Trump e alle tensioni istituzionali, i leader democratici stanno preparando una risposta senza precedenti per arginare e prevenire qualsiasi tentativo di interferenza o di destabilizzazione del processo elettorale, sia durante le operazioni di voto sia nelle delicate fasi successive di spoglio e di certificazione. Lâ??obiettivo dichiarato Ã¨ creare una rete di difesa volta a tutelare lâ??integritÃ del voto popolare da qualsiasi anomalia o abuso di potere da parte del governo federale.

Guidati da figure chiave delle due Camere â?? tra cui il leader della minoranza al Senato, Chuck Schumer, e il deputato Joe Morelle, a cui Ã¨ stata affidata la regia dei preparativi alla Camera dei Rappresentanti â?? i Democratici hanno elaborato una mappatura esaustiva dei rischi, identificando oltre 150 potenziali minacce e criticitÃ che potrebbero manifestarsi il giorno delle elezioni e nelle settimane successive. A porte chiuse sono state condotte diverse simulazioni pratiche (wargaming) con lâ??aiuto di esperti ed ex funzionari di governo per cercare di anticipare ogni possibile mossa dellâ??amministrazione. Tra gli scenari piÃ¹ temuti, vi Ã¨ il possibile dispiegamento di agenti del Department of Homeland Security (Dhs), di truppe della Guardia Nazionale o di agenti dellâ??Immigration and Customs Enforcement (Ice) in prossimitÃ o allâ??interno dei seggi elettorali, per intimidire alcuni elettori e impedire loro di votare.

Altra ipotesi: video falsi generati dallâ??intelligenza artificiale che potrebbero essere diffusi e resi virali per simulare presunti brogli elettorali e manipolazioni del voto, in modo che alcuni Stati possano richiedere interventi dâ??urgenza o annullare arbitrariamente le preferenze di alcuni elettori ritenuti non idonei. Uno dei timori Ã¨ che funzionari federali sequestrino le schede con la scusa che i sistemi di voto siano stati compromessi da un attacco informatico perpetrato da avversari stranieri. â??Queste sessioni non ci hanno solo aiutato a capire come sventare le minacce piÃ¹ eclatanti di Trump â?? ha dichiarato lâ??ufficio stampa di Chuck Schumer in una nota inviata ad Adnkronos, a seguito di una richiesta di commento â?? Sono state fondamentali per aiutarci a immaginare i molti colpi di scena che Trump e i suoi alleati potrebbero riservarci, permettendoci di individuare e colmare tempestivamente le

falle nella nostra preparazione. I cittadini americani possono riporre fiducia nel fatto che siamo straordinariamente pronti?•.

I Democratici hanno dovuto costruire da zero una struttura di sicurezza complessa e autonoma, un'impresa resa ancor più difficile dal fatto che in un anno di midterm non presidenziale non è presente la ricca dote finanziaria di un comitato nazionale dedicato alla campagna della Casa Bianca. Su impulso del leader della minoranza alla Camera, Hakeem Jeffries, l'apparato difensivo elettorale si articola su più livelli interconnessi. Innanzitutto, personale qualificato ed esaminatori civili saranno inviati presso i centri di voto chiave e le sedi di spoglio per tracciare e documentare in tempo reale eventuali anomalie o tentativi di ingerenza politica. Il principale studio legale del Partito Democratico, l'Elias Law Group, ha già avviato ben 85 contenziosi e cause elettorali in 41 Stati per tutelare il diritto di voto.

Le squadre di avvocati lavorano con ricorsi preventivi già redatti, pronti a depositare istanze di ingiunzione d'urgenza in tribunale in caso di sequestro delle urne o di tentativi illeciti di bloccare le operazioni. Stessa storia per quanto riguarda la possibilità che il governo federale schieri uomini armati o forze dell'ordine per l'immigrazione nei pressi delle urne. Per legge, è illegale farlo, salvo situazioni eccezionali di difesa da attacchi nemici esteri, e i Dem sono pronti a riaffermarlo di fronte ai giudici nei vari Stati. Siamo tutti fondamentalmente preparati a essere dislocati in uno Stato con un preavviso di pochi minuti, di fronte a una minaccia o a un contenzioso imminente ha spiegato Aria Branch, partner di Elias Law Group, alla Cnn. In pratica, abbiamo le valigie operative pronte per partire immediatamente?•.

La vasta rete difensiva assemblata dai Democratici supera i confini del mondo politico e include una stretta collaborazione con la società civile organizzata e con gruppi non partitici di tutela dei diritti civili. L'American Civil Liberties Union (Aclu) ha messo a disposizione un budget record di 25 milioni di dollari per l'operazione Election Safeguarding, formando oltre 10.000 volontari, distribuiti prevalentemente nei sette Stati chiave, e sviluppando oltre 25 simulazioni di scenari. In una democrazia, ogni elettore avente diritto ha il diritto di votare liberamente e di vederne rispettato l'esito ha dichiarato ad Adnkronos Deirdre Schifeling, attivista della Aclu. Intimidire gli elettori è illegale, punto. Senza se e senza ma. Se ci sono militari, truppe o qualsiasi altra forza dell'ordine con lo scopo di intimidire gli elettori, si sta violando la legge?•.

Tale piano di reazione rapida trova riscontro nei primi successi giudiziari ottenuti nel corso del 2026. Le corti d'appello e la Corte Suprema hanno già respinto diversi tentativi di stravolgere le modalità di gestione del voto per corrispondenza e hanno archiviato decine di denunce federali volte a far consegnare alle autorità centrali i dati e i registri elettorali statali riservati.

Lo sforzo dei Democratici ha scatenato una dura reazione da parte della Casa Bianca, che ha risposto accusandoli di alimentare paranoie infondate per distogliere l'attenzione dalle riforme volte a garantire l'integrità del voto. I portavoce dell'amministrazione Trump hanno contestato apertamente la strategia dell'opposizione, difendendo le iniziative legislative repubblicane come il Save America Act, che mira a introdurre requisiti stringenti sull'obbligo di esibire un documento d'identità con foto valido (Voter ID) per impedire che cittadini non americani votino. Sulle speculazioni relative all'invio di forze d'assalto federali ai seggi, la Casa Bianca ha seccamente smentito l'esistenza di piani in tal senso, definendo tali accuse una mera narrazione dell'opposizione. (di Iacopo Luzi)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 22, 2026

Autore

redazione

default watermark